

con spregio alla dignità di un deputato al Parlamento, e più ancora, del Parlamento stesso.

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro degli affari esteri, per sapere se loro constiche l'autorità politica italiana di Volosca ha proibito un comizio pubblico che doveva tenersi il 20 febbraio 1921 a Drasice, villaggio su territorio assegnato dal Trattato di Rapallo allo Stato libero di Fiume, tollerandone solo uno in forma privatissima. Il comizio aveva per scopo di chiedere al Governo provvisorio di Fiume il diritto di opzione e di voto per gli abitanti annessi allo stato libero in forza del Trattato di Rapallo. Domando se tale illecita inframmettenza delle autorità italiane in fatti che riguardano cittadini si alto stato voglia significare complicità necessaria del nostro Governo col Governo attuale di Fiume, che nega ai lavoratori ed ai nuovi abitanti la cittadinanza e il voto per la Costituzione.

« Riboldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla situazione della provincia di Rovigo.

« Merlin ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere per quali ragioni l'autorità giudiziaria della provincia di Treviso mantenga da oltre un anno gli organizzatori socialisti Jon Enrico e Cernuschi Angelo e compagni, in carcere, senza sottoporli a giudizio.

« Tonello, Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sulla mancata istituzione a Venezia di un deposito di caffè da parte della direzione generale dei monopoli commerciali.

« Sandroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulla opportunità di prestare aiuti e incoraggiamenti ad un Istituto vulcanologico Etneo.

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quale ragione il soldato Pelluso Edoardo della classe 1882 non è ancora stato congedato.

« Ferrari Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per avere informazioni intorno alla sorte toccata al carro ferroviario n. 4500-36 spedito da Bari con bolletta n. 177 in data 28 febbraio ultimo scorso diretto a Trani, sul quale dovevano trovarsi sacchi di frumento n. 228 da servire per l'approvvigionamento della popolazione trapanese durante la prima quindicina di marzo, mentre all'arrivo i sacchi erano ridotti a n. 171 fra i quali n. 9 in condizioni addirittura intollerabili; per sapere se in tutto quanto è detto sopra vi possano essere eventuali responsabilità della società « Cintia » ed infine per sapere quali provvedimenti si intendano adottare perchè tali gravissimi inconvenienti non abbiano più a verificarsi.

« Ferrari Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare, il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui recenti avvenimenti di Puglia.

« Ferrari Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro degli affari esteri, per sapere se e fino a qual punto il Governo italiano sia disposto ad impegnare la solidarietà del nostro paese per le rivendicazioni intransigenti della Francia e nel convegno di Londra; e per sapere se, in ogni caso, il Governo mantiene fede al suo impegno di non determinare qualsiasi situazione dell'Italia nella politica internazionale, senza avere prima consultato il Parlamento.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbia preso l'autorità politica del circondario di Vercelli perchè fosse evitato il ben noto proposito di spargi-